



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Informativa 28 marzo 2013

Il risultato di una serie infinita di violazioni contrattuali

SCIOPERO NAZIONALE DEI FERROVIERI DI TRENITALIA E R.F.I.

12 aprile 2012

Personale di Esercizio *dalle ore 9.01 alle ore 17.00*
Personale Impianti fissi *intera giornata*

Da oltre 4 mesi l'Or.S.A. è impegnata in una sfiancante serie di riunioni inutili sui turni del Personale Mobile, sulla riorganizzazione di Cargo, sulle internalizzazioni delle Officine, sulla riorganizzazione delle Direzioni Territoriali di RFI, sul diritto al pasto, sulla logistica.

Le violazioni contrattuali ripetutamente denunciate a **Trenitalia** sono ancor oggi tutte provocatoriamente applicate:

- IVU dove i turni si cambiano di mese in mese assieme ai riposi, i congedi vengono sistematicamente negati, le interpretazioni aziendali sulla condotta, sulle pause sono clamorosamente difformi dal dettato contrattuale
- CARGO dove ci è stata presentata una suicida riorganizzazione, mentre si dissangua la Divisione di risorse senza alcuna logica imprenditoriale. Intanto si chiudono gli impianti e la distribuzione ed il traffico continua a registrare un trend negativo frutto non solo della crisi economica ma soprattutto di scelte industriali del tutto assenti, con Dirigenti che vivono alla giornata senza un progetto credibile di aggressione del mercato. Per non parlare dei turni e dell'utilizzazione del personale, fuori Contratto per Macchinisti e Tecnici Polifunzionali utilizzati come più aggrada al responsabile d'Impianto.
- MANUTENZIONE ROTABILI ormai in mano più alle ditte esterne che ai ferrovieri. Uno schiaffo agli impegni di internalizzare le attività che pure sono tra gli obblighi che Trenitalia si è assunta al tavolo contrattuale
- VENDITA E ASSISTENZA lasciate al loro destino e ripetutamente oggetto di modifiche ai turni, all'organizzazione (pensiamo al modo in cui si è provveduto ad accorpare i due settori) e senza i supporti formativi e logistici che chiediamo da tempo
- ATTIVITA' TECNICO – AMMINISTRATIVE senza il minimo confronto sui tanti problemi aperti. Hanno definito gli orari a 38 ore e poi si sono eclissati!

Questa la desolante situazione delle relazioni in Trenitalia e certamente meglio non va nella Società delle Infrastrutture dove **R.F.I.**:

- *ha in cantiere una riorganizzazione devastante per gli Impianti della Circolazione e della Manutenzione nella quale è prevista la desertificazione di intere tratte, mettendo in condizione Regioni ed Enti Locali di sopprimere il servizio ferroviario sostituendolo con gli autobus. Ciò produrrà esodi di personale verso le linee ad alta velocità dove c'è il famoso "mercato"*
- *nega la fruizione dei diritti contrattuali a partire dal pasto che ancora oggi vede il personale obbligato ad anticipare di tasca propria il costo del pranzo o della cena in attesa – magari dopo 2 mesi – dei ticket restaurant che dovevano invece essere garantiti già prima della prestazione*

- *esternalizza l'attività di manovra con il pretesto, presto smascherato, dell'autoproduzione delle Imprese Ferroviarie. Nessun accordo, solo iniziative unilaterali per sostituire i ferrovieri con le Cooperative.*
- *impone turni di lavoro che creano gravi disagi ai lavoratori interessati, rifiutando le proposte di Sindacato e RSU e mantenendo strumentalmente in piedi provvisori in vigore ormai dal 1° settembre 2012.*
- *pone ultimatum allo sfogo delle ferie residue e del corrente anno nonostante negli impianti le richieste dei lavoratori vengano sistematicamente rifiutate.*

Come non bastasse nessun passo avanti sui temi della logistica (ferrotel, trasferte, mense), sull'utilizzo e gestione dei tablet, sulla patente A4 per il TPC, sulla tutela economica delle inidoneità e sulla Commissione di analisi e verifica dei protocolli d'intervento in caso di soccorso.

È ora, tempo e luogo che i Ferrovieri rispondano a questo stillicidio di iniziative unilaterali in maniera compatta perché i problemi non sono racchiusi solo in Trenitalia o in RFI, sono il risultato di una dirigenza senza un progetto complessivo di sviluppo che – con l'attuale crisi economica – rischia di mettere in discussione non solo il Contratto, ma il posto di lavoro di migliaia di ferrovieri!

L'Or.S.A., attesi i 3 giorni previsti da Legge per la proclamazione dopo lo sciopero nazionale di 1 ora del Personale di Macchina svoltosi lo scorso 25 marzo, ha deciso questa prima azione di sciopero generale nella prima data disponibile quale viatico per aprire una forte vertenza con Trenitalia e RFI che non potrà che portare – stante l'attuale deriva delle relazioni industriali tra le parti – a successive azioni di lotta, a partire dalla proclamazione di un successivo sciopero di 24 ore.

Nello sciopero nazionale del 12 aprile confluiscono le iniziative già proclamate dall'Or.S.A. Ferrovie in Calabria, Sicilia ed in Emilia Romagna.

Lo diciamo forte e chiaro al Gruppo FS,

questa Impresa deve rispettare gli impegni assunti, utilizzare il personale con i criteri contrattualmente stabiliti (se IVU aumenta i costi e peggiora le condizioni di lavoro dev'essere accantonato!), confrontarsi con il Sindacato ed i Lavoratori su progetti industriali, non venendo al tavolo con gli esuberanti di personale, i tagli alla produzione, le chiusure degli Impianti.

Per fare questo non servono i super – manager, bastano i ragionieri!

Non consentiremo che un Management senza progetto affossi la più grande Impresa di Trasporto del Paese o che riduca la Società di Infrastrutture a gestire solo le tracce dell'alta velocità.

Il trasporto ferroviario nel nostro Paese resta un patrimonio che non può essere soppresso e nemmeno svenduto ai privati.

Il 12 aprile parte una vertenza per i Ferrovieri e per il Paese a difesa del contratto di lavoro e del trasporto ferroviario

Scioperiamo compatti !